

La grande menzogna dei rifiuti porta a porta

Fino a pochi anni fa dalle nostre parti quello dei rifiuti era l'ultimo dei problemi, non vediamo perché adesso si debbano creare tanti ostacoli e soprattutto non riusciamo a capire come si potrebbe vivere in una Napoli a Reggio Emilia, perché è a questo punto che ci ridurremo se venissero ascoltati gli integralisti ambientali. Esortiamo i nostri amministratori a decidere autonomamente assieme ad Enia e nel più breve tempo possibile, affinché non si arrivi ad una emergenza. E' pura follia adottare metodi costosi di raccolta per pura ideologia, metodi retrogradi che oltre a non dare nessun risultato positivo in percentuale di differenziata, ci costringono a subire un continuo via vai di mezzi puzzolenti ed inquinanti; è folle sostenere che il porta a porta evita impianti di smaltimento dannosi alla salute, quando non si tiene in considerazione quanto inquinano i numerosi mezzi con le loro continue soste, quando non si calcola quanto inquina una discarica e soprattutto

quando si ignora in che condizioni lavorano gli operatori addetti alla raccolta: e poi si dice che il porta a porta dà lavoro alla gente, ma quale? E' giusto umiliare così la gente? Gli ambientalisti che tanto pensano al futuro dei loro figli, li manderebbero a raccogliere i rifiuti del porta a porta? Chiediamo di risolvere urgentemente il problema dei nostri rifiuti e che si torni ad una accettabile normalità.

Nadia Borghi

